

# Sei comuni pronti a lanciare l'Unione

Gli enti dell'Alto Ferrarese il 2 aprile in seduta congiunta  
Mirabello e S. Agostino, va avanti il progetto di fusione

► POGGIO RENATICO

Per il 2 aprile è stata convocata la seduta congiunta dei Consigli comunali di Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino e Vigarano che darà ufficialmente vita alla costituzione dell'Unione. Il presidente dell'Associazione Intercomunale, il sindaco poggese Paolo Pavani, ha convocato mercoledì scorso la Conferenza dei sindaci e quest'ultima (presenti tutti i primi cittadini) ha deciso all'unanimità di fissare la riunione consiliare per mercoledì 2 aprile, appunto, alle ore 19, nella tensostruttura di piazza 1° Maggio a Mirabello, scelta come spazio non solo baricentrico, ma anche simbolico della situazione che l'Alto Ferrarese sta vivendo dopo il 20 e 29 maggio 2012. «Nel corso di quell'assemblea verranno approvati lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione - spiega Pavani - Successivamente i documenti dovranno essere pubblicati per almeno trenta giorni, dopo i quali avremo dieci giorni per sottoscrivere l'atto notarile. Si insedierà quindi la giunta dell'Unione, costituita dai sei primi cittadini, mentre per quanto riguarda il consiglio, poiché saremo a ridosso delle elezioni amministrative,

probabilmente per la sua composizione e nomina si attenderà l'esito del voto».

Non si prevede, comunque, che il progetto subisca rallentamenti in questa fase di transizione. «Subito dopo la costituzione della giunta - annuncia il sindaco di Poggio Renatico - si organizzeranno i gruppi di lavoro, utilizzando le professionalità dei diversi Comuni, per cominciare a lavorare alle convenzioni per la gestione associata dei quattro servizi, che dovrà partire dal 1° gennaio 2015». Parallelamente a questo iter, la Conferenza dei sindaci ha stabilito di procedere anche con lo studio di fattibilità relativo alla fusione, secondo la proposta lanciata dai Comuni di Mirabello e Sant'Agostino.

«Sono molto orgoglioso di questo primo traguardo raggiunto, che ha indubbiamente un carattere epocale per il nostro territorio - commenta Pavani -. Un passaggio davvero storico, funzionale all'ottimizzazione e all'efficientamento dei servizi offerti ai nostri cittadini. Il 2 aprile costituirà in tal senso il primo passo verso un impegnativo e importante lavoro, che vedrà il massimo coinvolgimento dei dipendenti delle sei municipalità e delle comunità».

